

RASSEGNA STAMPA

Kindness Act



MIG[®]
Movimento Italiano
per la Gentilezza

13 maggio 2026

ONLINE

Verso la prima proposta di legge sulla gentilezza

Ascolta

📅 27 Feb 2026 🔊 In breve 📰 Sustainability Trend

Mercoledì 4 marzo verrà presentata a Palazzo Madama la proposta di legge che mira a riconoscere la gentilezza come principio di sviluppo per il Paese. La proposta intende introdurre **la gentilezza come il tredicesimo indicatore del Bes (Benessere Equo e Sostenibile)** integrando i parametri economici con una misurazione del benessere relazionale e sociale. Promotore dell'iniziativa è il Senatore Raoul Russo in collaborazione con il Mig (Movimento italiano della Gentilezza) nato nel 2001 e presieduto dal 2023 da Natalia Re.

Gentilezza. Presentata oggi al Senato la proposta per il primo disegno di legge italiano

Di giornale - Marzo 4, 2026

Roma, 4 marzo – Presentato oggi al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL.

La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. Voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, la proposta inizia oggi il suo iter ufficiale. È proprio l'onorevole Varchi ad annunciare il **deposito del disegno di legge**: *"Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo"* ha detto Maria Carolina Varchi, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Sostegno alla proposta arriva anche dal senatore **Raoul Russo** che ha aggiunto: *"Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale"*.

Kindness Act: misurare per contare nelle politiche pubbliche. *"Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. **Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche.** Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore BES. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo"* prosegue Re. Con questa iniziativa, il Movimento Italiano per la Gentilezza conferma la propria missione: promuovere una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa, competitiva e resiliente, portando avanti quel filone di azioni che mirano a rendere la gentilezza un fattore "misurabile". E su questo, **Cristina Freguja**, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat ha affermato: *"Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso".*

Scuola e lavoro i testi collegati. La gentilezza, quindi, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. *"Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia"* dice la presidente del MIG. Al Kindness Act inoltre si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per **promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a **favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi**, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nel mondo. *"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali"* spiega **Natalia Re**. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone** che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il **Canada**, che già nel 1988 aveva varato il **Multiculturalism Act**, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la **Felicità Interna Lorda (GNH)**, una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in **Australia** sono in vigore il **National Day of Action Against Bullying and Violence** e diverse **leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza**, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'**inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.**

Comunità e impresa. All'evento inoltre hanno partecipato anche Francesca Caneri, Portavoce Fiat 500 Club Italia, intervenuta sugli impatti sociali della gentilezza e Federico Russotto insieme a Stefania Migliore della Petronas Lubricants Italy che hanno affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle imprese. Testimonianze di comunità e impresa che dimostrano come la gentilezza, quando è praticata e misurata, aumenta i livelli motivazionali delle persone e genera valore economico e sociale.

Il Movimento italiano per la gentilezza. Il MIG nasce nel 2001, più di vent'anni fa, con lo scopo di **diffondere e promuovere l'uso della gentilezza nella società** favorendo il multiculturalismo e la coesione sociale, e dal 2023 è diretto dalla presidente **Natalia Re**, manager e attivista culturale e ambientale. Il programma del MIG verte su quattro linee guida – **Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile ed Uguaglianza Globale** – ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 UN ed è collegato al "World Kindness Movement" di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite, di cui la presidente Re fa parte.

Sociale, Russo (Fdi): la gentilezza è un fattore di crescita, predisposta pdl

BOLLETTINO PATRIOTTICO SENATO

4 Marzo 2026

P[®] di Comunicato Stampa



RAOUL RUSSO. (Foto: Giulia Palmigiani - ©Imagoeconomica)

"La gentilezza come fattore di crescita. In una società conflittuale nei rapporti sociali e istituzionali la gentilezza è un elemento importante poiché, per il suo tramite, è possibile mitigare i tanti contrasti cui la società ci pone di fronte, uno strumento di pace e sulla quale è a mio avviso necessario strutturare politiche mirate. E' per questo che, unitamente alla collega Carolina Varchi, ho predisposto una specifica proposta di legge per avviare la costruzione di relazioni sane che abbiano un riflesso sul nostro welfare. Vogliamo passare dalla visione alla concretezza per produrre valore e passare al livello della formazione per rendere la gentilezza sistemica e politica pubblica. Vogliamo perciò rendere il concetto astratto di gentilezza intesa come bon ton in un fatto concreto che possa avere i suoi positivi risvolti sociali".

Lo ha dichiarato il senatore di Fratelli d'Italia Raoul Russo, nel corso della presentazione in Senato da lui promossa del "Kindness Act, per un'Italia più competitiva e coesa".

Gentilezza, presentata al Senato la proposta per il primo disegno di legge italiano

Carolina Bergamaschi - 05/03/2026 05:57:19 (updated 05/03/2026 05:57:31)



Presentato mercoledì 4 marzo al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL.

La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. **Voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, la proposta inizia il suo iter ufficiale.** È proprio l'onorevole Varchi ad annunciare il deposito del disegno di legge: "Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo" ha detto Maria Carolina Varchi, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Sostegno alla proposta arriva anche dal senatore Raoul Russo che ha aggiunto: "Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e

bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale”.

Kindness Act: misurare per contare nelle politiche pubbliche

“Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche. Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore BES. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo” prosegue Re. Con questa iniziativa, il Movimento Italiano per la Gentilezza conferma la propria missione: promuovere una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa, competitiva e resiliente, portando avanti quel filone di azioni che mirano a rendere la gentilezza un fattore “misurabile”. E su questo, Cristina Freguja, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat ha affermato: “Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso”.

La gentilezza, quindi, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. “Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia” dice la presidente del MIG. Al Kindness Act inoltre si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nel mondo

“In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia

l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Comunità e impresa

All'evento inoltre hanno partecipato anche Francesca Caneri, Portavoce Fiat 500 Club Italia, intervenuta sugli impatti sociali della gentilezza e Federico Russotto insieme a Stefania Migliore della Petronas Lubricants Italy che hanno affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle imprese. Testimonianze di comunità e impresa che dimostrano come la gentilezza, quando è praticata e misurata, aumenta i livelli motivazionali delle persone e genera valore economico e sociale.



DOMANI PRESENTAZIONE IN SENATO DEL KINDNESS ACT



By — 3 Marzo 2026  Nessun commento  1 Min Read

PRESENTAZIONE IN SENATO DEL KINDNESS ACT

Si terrà domani, mercoledì 4 marzo, alle ore 16, presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica (Piazza Madama 11), la conferenza di presentazione del Kindness Act dal titolo "Gentilezza e crescita: il Kindness Act e il 13° Bes per un'Italia più competitiva e coesa".

Intervengono il senatore di Fratelli d'Italia Raoul Russo, l'on. Carolina Varchi, il presidente del Mig (Movimento italiano per la gentilezza) Natalia Re, Francesca Caneri, portavoce Fiat 500 club Italia, Ciro Lupo, business head Italy & Africa Petronas Lubrificants Italy Spa, Stefania Migliore, Pr & Communication Africa Petronas Lubrificants Italy Spa. Modera Elisabetta Migliorelli, vicedirettrice del Tg2.

POLITICA

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

MAR 5, 2024 • Video

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza



Roma, 5 mar. (asknews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al Pil. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (Pil) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinesi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Italia

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

5 marzo 2020

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MGG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Il Messaggero

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Violence and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

05 marzo 2026

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

video news - Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Di Redazione-web

05/03/2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi."In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come

dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

VIDEO NEWS • Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Autore: **Redazione Web**

05/03/2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal

senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi."In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Home » Uncategorized » Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

video news > Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Di Redazione-web

05/03/2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.”In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come

dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



video news

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



video news

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Video news

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Videonews

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Video News - Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Publicato da: Redazione-web

05/03/2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi."In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La

proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Video News • Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Di Redazione Web

05/03/2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.”In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza



Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale
Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza



Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale
Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del

Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

GENTILEZZA. Presentata al Senato la prima proposta di legge italiana. L'iter si apre con l'istituzionalizzazione della Giornata Nazionale

5 MARZO 2026 / MINCIO&DINTORNI

Inizia con l'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza l'iter del "Kindness Act" per fare della gentilezza un nuovo indicatore del benessere del Paese

I NOSTRI VIDEO



ROMA – Presentato oggi al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL.

La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. Voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da **Natalia Re**, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, la proposta inizia oggi il suo iter ufficiale. È proprio l'onorevole Varchi ad annunciare il **deposito della proposta di legge a partire dall'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza**: *"Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo"* ha detto **Maria Carolina Varchi**, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Sostegno alla proposta arriva anche dal senatore **Raoul Russo** che ha aggiunto:

"Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale".

Kindness Act: misurare per contare nelle politiche pubbliche. *"Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. **Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche.** Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore BES. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo"* prosegue Re. Con questa iniziativa, il Movimento Italiano per la Gentilezza conferma la propria missione: promuovere una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa, competitiva e resiliente, portando avanti quel filone di azioni che mirano a rendere la gentilezza un fattore "misurabile". E su questo, **Cristina Freguja**, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat ha affermato: *"Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat maestra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso".*

Scuola e lavoro i testi collegati. La gentilezza, quindi, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. *"Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia"* dice la presidente del MIG. Al Kindness Act inoltre si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per **promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto **a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi**, liberi da molestie e discriminazioni.

un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in **Australia** sono in vigore il **National Day of Action Against Bullying and Violence** e diverse **leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza**, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'**inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche**.

Comunità e impresa. All'evento inoltre hanno partecipato anche Francesca Caneri, Portavoce Fiat 500 Club Italia, intervenuta sugli impatti sociali della gentilezza e Federico Russotto insieme a Stefania Migliore della Petronas Lubricants Italy che hanno affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle imprese. Testimonianze di comunità e impresa che dimostrano come la gentilezza, quando è praticata e misurata, aumenta i livelli motivazionali delle persone e genera valore economico e sociale.



Il Movimento italiano per la gentilezza.

Il MIG nasce nel 2001, più di vent'anni fa, con lo scopo di **diffondere e promuovere l'uso della gentilezza nella società** favorendo il multiculturalismo e la coesione sociale, e dal 2023 è diretto dalla presidente **Natalia Re**, manager e attivista culturale e ambientale. Il programma del MIG verte su quattro linee guida – **Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile ed Uguaglianza Globale** – ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 UN ed è collegato al "World Kindness Movement" di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite, di cui la presidente Re fa parte.

La gentilezza nel mondo. *“In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali”* spiega **Natalia Re**. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone** che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il **Canada**, che già nel 1988 aveva varato il **Multiculturalism Act**, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la **Felicità Interna Lorda** (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche,



Video News

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) – “Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti” così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del “Kindness Act”, la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Mario Carolina Varchi. “In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali” spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

giovedì 5 marzo 2026

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge.

Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGO

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo.

La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Natalia Re: l'Italia può contribuire con una proposta originale

05 Marzo 2026

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza

Segui Il Fogliettone su Google News

(<https://news.google.com/publications/CAAqLAgKIIzDQk/TRmdnTWFoSUtFR2xzWm0!ceid=IT:it&oc=3>)

Redazione (<https://www.iffogliettone.it/author/redazione/>) 5 Marzo 2024 (<https://www.iffogliettone.it/2024/03/>)



Presentata al Senato prima proposta di legge italiana sulla gentilezza



Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a

un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Gentilezza, parliamone come una infrastruttura sociale e una delle forme del benessere
Elena Cascella



Presentata ieri al Senato una proposta di legge. Una cosa semplice e potente, difficile da misurare, da far entrare nelle politiche pubbliche

05 MARZO 2026 ALLE 16:13

🕒 2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Inizia con l'istituzionalizzazione della *Giornata Nazionale* l'iter legislativo del "*Kindness Act*", la prima proposta di legge italiana dedicata alla *Gentilezza*. "Parliamone ma come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni - spiega Natalia Re, presidente del *Movimento italiano per la Gentilezza*, durante la presentazione della proposta di legge al Senato - abbiamo osservato gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente,

anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra nelle politiche pubbliche”.

Un nuovo rilevatore di benessere. Sostenuta dalla deputata Maria Carolina Varchi e dal senatore Raoul Russo, la proposta nasce con l'intento di valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola di fatto rientrare nei BES, cioè quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre il PIL. Al *“Kindness Act”* si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche *online* e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, per favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

“Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia” dice ancora Natalia Re.

Sì, ma come la individua e si misura? Il *Movimento* promuove una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa e la renda un fattore “misurabile”. E su questo, Cristina Freguja, direttore dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche dell'*Istat*, ha affermato: “Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'*Istat* mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso”.

Una infrastruttura sociale dello sviluppo. “L'Italia - prosegue Re - può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del *Kindness Act* si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali”.

Al passo con il resto del mondo. Con questa proposta di legge - è stato detto durante la presentazione in Senato - l'Italia si mette al passo con il resto del

mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema.

- **In Giappone.** Che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale.

- **In Canada.** Che già nel 1988 aveva varato il *Multiculturalism Act*, una legge federale che promuove la *multiculturalità* come un valore fondamentale per la società canadese.

- **In Bhutan.** Dove è stata introdotta la *Felicità Interna Lorda* (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale.

- **In Australia.** Dove sono in vigore il *National Day of Action Against Bullying and Violence* e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole.

- **I Paesi Scandinavi.** Dove promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

La gentilezza in una proposta di legge
di Huffpost +



Nuovo BES, cioè un indicatore di benessere che misura la qualità di vita del Paese, oltre al Pil

05 Marzo 2026 alle 16:46

► [Ascolta l'articolo](#)

Per ascoltare la versione audio degli articoli devi essere abbonato. Se sei già abbonato [ACCEDI](#), altrimenti [SCOPRI LE OFFERTE](#)

Questo è il “Kindness Act”, presentato al Senato, la prima proposta di legge italiana sulla gentilezza voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

“Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche. Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore BES. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo” dice Natalia Re, presidente del MIG.

La gentilezza, dunque, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. Al Kindness Act si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

Tutte azioni che rendono l'Italia al passo con tanti altri Paesi del mondo, dove la gentilezza è già normata. Come il Giappone, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, e il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la

multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. I Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche. *“La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale – dice Re – offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali”.*

CRONACA 5 MAR 2026

Educazione e società: arriva al Senato il Kindness Act, la proposta per misurare la gentilezza

Di Giuseppina Bonadies



Presentato al Senato il Kindness Act per inserire la gentilezza tra gli indicatori di benessere BES, prevedendo misure specifiche per contrastare il cyberbullismo nelle scuole.

Il Senato ha ospitato il 4 marzo la presentazione di una proposta di legge inedita per il nostro Paese. Il **Kindness Act** inizia ufficialmente il proprio percorso istituzionale con l'obiettivo di inserire la virtù della cortesia tra i **BES** (Benessere Equo e Sostenibile). L'iniziativa, promossa dal **Movimento Italiano per la Gentilezza** (MIG), punta ad affiancare i tradizionali parametri economici con nuovi criteri di valutazione sociale. La prospettiva tracciata dal disegno di legge tocca da vicino il mondo dell'istruzione. Al testo principale si affianca un documento specifico per il sistema educativo, pensato per arginare il fenomeno del bullismo e integrare l'empatia come vero e proprio **metodo educativo**.

Durante l'incontro romano, la deputata **Maria Carolina Varchi** ha spiegato come il progetto intenda diffondere valori civili all'interno delle comunità, anticipando le ricadute positive sui luoghi di apprendimento e di lavoro. *"Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo"*, ha dichiarato la parlamentare.

L'esigenza di quantificare l'impatto delle relazioni umane richiede rigore scientifico. L'obiettivo è superare le semplici dichiarazioni di intenti per arrivare a parametri valutabili dalle istituzioni. A tal proposito, la direttrice del Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche dell'Istat, **Cristina Freguja**, ha chiarito la validità dell'approccio statistico applicato ai comportamenti sociali. *"Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso"*, ha precisato la dirigente.

A livello globale, diversi governi hanno già normato questo settore. L'Australia, ad esempio, applica direttive rigorose per contrastare le violenze scolastiche, mentre il Canada difende il multiculturalismo da decenni. Secondo la presidente del MIG, **Natalia Re**, l'Italia ha l'occasione di allinearsi alle migliori pratiche internazionali offrendo un modello innovativo. *"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali"*, ha osservato la presidente.

Il senatore **Raoul Russo** ha garantito il proprio supporto per l'approvazione del provvedimento, auspicando una convergenza tra le diverse forze politiche. Il parlamentare ha ribadito la necessità di

mantenere al centro delle politiche di sviluppo la qualità delle relazioni umane. *“Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l’iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un’opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un’Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale”*, ha concluso il senatore.

Gentilezza. Presentata Al Senato La Prima Proposta Di Legge Italiana



05/03/2026 UNFOLDINGROMA REDAZIONE

CATEGORIE: CRONACA METROPOLITANA, (/CATEGORIA/CRONACA METROPOLITANA/) NEWS (/CATEGORIA/CRONACA METROPOLITANA/SOTTOCATEGORIA/NEWS/)

Gentilezza. Presentata Al Senato La Prima Proposta Di Legge Italiana L'iter si apre con l'istituzionalizzazione della Giornata Nazionale

Presentato oggi al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nel BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL.

La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. Voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da **Natalia Re**, e sostenuta dal senatore **Raoul Russo** e dall'onorevole **Maria Carolina Varchi**, la proposta inizia oggi il suo iter ufficiale. È proprio l'onorevole **Varchi** ad annunciare il **deposito della proposta di legge a partire dall'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza**: "Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo" ha detto **Maria Carolina Varchi**, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Sostegno alla proposta arriva anche dal senatore **Raoul Russo** che ha aggiunto: "Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale".

Kindness Act: misurare per contare nelle politiche pubbliche. "Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. **Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche.** Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore BES. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo" prosegue **Re**. Con questa iniziativa, il Movimento Italiano per la Gentilezza conferma la propria missione: promuovere una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa, competitiva e resiliente, portando avanti quel filone di azioni che mirano a rendere la gentilezza un fattore "misurabile". E su questo, **Cristina Freguja**, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat ha affermato: "Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso".

Scuola e lavoro i testi collegati. La gentilezza, quindi, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. "Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia" dice la presidente del MIG. Al Kindness Act inoltre si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per **promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a **favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi**, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nel mondo. "In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega **Natalia Re**. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone** che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il **Canada**, che già nel 1988 aveva varato il **Multiculturalism Act**, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la **Felicità Interna Lorda (GNH)**, una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale. Mentre in **Australia** sono in vigore il **National Day of Action Against Bullying and Violence** e diverse **leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza**, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'**inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche**.

Comunità e impresa. All'evento inoltre hanno partecipato anche **Francesca Caneri**, Portavoce Fiat 500 Club Italia, intervenuta sugli impatti sociali della gentilezza e **Federico Russotto** insieme a **Stefania Migliore** della **Petronas Lubricants Italy** che hanno affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle imprese. Testimonianze di comunità e impresa che dimostrano come la gentilezza, quando è praticata e misurata, aumenta i livelli motivazionali delle persone e genera valore economico e sociale.

Il Movimento italiano per la gentilezza. Il MIG nasce nel 2001, più di vent'anni fa, con lo scopo di **diffondere e promuovere l'uso della gentilezza nella società** favorendo il multiculturalismo e la coesione sociale, e dal 2023 è diretto dalla presidente **Natalia Re**, manager e attivista culturale e ambientale. Il programma del MIG verte su quattro linee guida - **Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile ed Uguaglianza Globale** - ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 UN ed è collegato al "World Kindness Movement" di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite, di cui la presidente **Re** fa parte.

La gentilezza diventa politica pubblica: al Senato la proposta per misurarla come indicatore di benessere

Presentato al Senato il Kindness Act: il progetto punta a trasformare la qualità delle relazioni sociali in una variabile misurabile delle politiche pubbliche e del benessere nazionale

5 Marzo 2020



La gentilezza entra nel dibattito sulle politiche pubbliche italiane. Al Senato è stata presentata la proposta di legge **Kindness Act**, un progetto che punta a trasformare la gentilezza in una variabile misurabile del benessere sociale, con l'obiettivo di valutarne l'impatto sulla qualità della vita del Paese oltre gli indicatori economici tradizionali.

L'iniziativa, promossa dal **Movimento Italiano per la Gentilezza** e sostenuta da alcuni rappresentanti delle istituzioni, avvia l'iter parlamentare partendo dall'istituzione della **Giornata Nazionale della Gentilezza**.

L'obiettivo dichiarato è promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale attraverso strumenti normativi concreti. Secondo i promotori, la proposta nasce dalla convinzione che la qualità delle relazioni sociali rappresenti una componente strutturale dello sviluppo.

"Ciò che non si misura non entra davvero nelle politiche pubbliche", spiegano dal Movimento Italiano per la Gentilezza, sottolineando la volontà di riconoscere gli effetti della gentilezza su fiducia, cooperazione e produttività sociale.

Sul piano istituzionale, il progetto ha raccolto il sostegno di alcuni esponenti politici. L'obiettivo è tradurre i principi della gentilezza in pratiche applicabili nei contesti educativi, lavorativi e sociali, favorendo ambienti più inclusivi e collaborativi.

La gentilezza come indicatore di benessere

Uno degli aspetti più innovativi della proposta è la volontà di valutare la possibilità di inserire la gentilezza tra gli indicatori del **Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, utilizzati per misurare la qualità della vita accanto ai parametri economici tradizionali.

"Trasformare la gentilezza in un indicatore statistico richiede scelte metodologiche precise", ha spiegato **Cristina Freguja**, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat, richiamando l'esperienza del sistema BES come esempio di misurazione strutturata del benessere sociale. La sfida, in questo caso, è rendere la dimensione relazionale un elemento analizzabile con criteri scientifici rigorosi.

Scuola, lavoro e coesione sociale

Al Kindness Act si affiancano due proposte legislative collegate, dedicate al mondo dell'istruzione e del lavoro. **Nel settore scolastico**, l'obiettivo è promuovere la gentilezza come strumento educativo e di prevenzione del bullismo, anche nelle interazioni digitali. **Nel mondo del lavoro e nella pubblica amministrazione**, invece, il focus è sulla costruzione di ambienti professionali inclusivi, liberi da discriminazioni e molestie.

Secondo i promotori, la crescita economica e la qualità delle relazioni sociali non devono essere considerate dimensioni separate, ma elementi complementari di una stessa strategia di sviluppo.

Un fenomeno internazionale

La proposta italiana si inserisce in un contesto internazionale più ampio, dove diversi Paesi hanno già introdotto politiche orientate alla misurazione del benessere sociale. Tra gli esempi citati figurano il **Giappone**, con politiche orientate al rispetto e all'inclusione culturale, il **Canada**, con il Multiculturalism Act, e il **Bhutan**, che ha introdotto la **Felicità Interna Lorda** come alternativa agli indicatori economici tradizionali. In **Australia** sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Comunità e imprese

Il progetto ha trovato interesse anche nel mondo delle imprese e delle associazioni. Durante la presentazione sono intervenuti rappresentanti di realtà aziendali e associative che hanno evidenziato come comportamenti cooperativi e relazioni positive possano influire su motivazione e produttività.

Il Movimento italiano per la gentilezza

Il MIG nasce nel 2001 con lo scopo di diffondere e promuovere l'uso della gentilezza nella società favorendo il multiculturalismo e la coesione sociale, e dal 2023 è diretto dalla presidente **Natalia Re**, manager e attivista culturale e ambientale. Il programma del MIG verte su quattro linee guida - **Sanità, Giustizia, Urbanità Sostenibile e Uguaglianza Globale** - ispirate al Global Goal 11 di Agenda 2030 UN ed è collegato al "World Kindness Movement" di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite, di cui la presidente Re fa parte.



APPROFONDIMENTI

Kindness Act: la gentilezza diventa legge (e forse il superpotere più nerd di tutti)



Dai nostri utenti  2 mesi fa  Aggiungi un commento  1.001 visite  8 min. lettura

Chi vive davvero la cultura nerd lo sa: tra fumetti, anime, fantascienza e videogiochi esiste una qualità che distingue gli eroi veri da quelli che hanno solo poteri spettacolari. Non è la forza. Non è la tecnologia aliena. Non è nemmeno la magia.

È la gentilezza.

Proprio quella gentilezza che, per molti anni, è stata considerata una qualità quasi invisibile nelle dinamiche sociali e politiche. Una virtù personale, qualcosa che apparteneva alla sfera privata, alle buone maniere o all'educazione familiare. E invece

Sembra quasi il titolo di una saga sci-fi. In realtà è politica pubblica, ricerca sociale e visione culturale. Ma chi frequenta il mondo geek sa bene che spesso le idee più rivoluzionarie nascono proprio da concetti semplici.

La gentilezza come infrastruttura sociale

Il Kindness Act rappresenta la prima proposta legislativa italiana che prova a riconoscere il valore concreto della gentilezza nella società. L'idea nasce dal **Movimento Italiano per la Gentilezza**, guidato da Natalia Re, e ha iniziato ufficialmente il suo percorso istituzionale grazie al sostegno del senatore Raoul Russo e dell'onorevole Maria Carolina Varchi.

Dietro questa proposta si nasconde una visione piuttosto interessante: considerare la gentilezza non solo come comportamento morale, ma come **fattore strutturale del benessere collettivo**.

Per capire quanto sia radicale questo approccio basta pensare a come siamo abituati a misurare il progresso di un Paese. Il parametro dominante da decenni è il PIL, cioè la ricchezza economica prodotta. Tuttavia negli ultimi anni sempre più studiosi e istituzioni hanno iniziato a parlare di indicatori più complessi, capaci di misurare anche la qualità della vita.

In Italia questo sistema esiste già e prende il nome di **BES – Benessere Equo e Sostenibile**. Il Kindness Act propone qualcosa di nuovo: inserire la gentilezza come **tedicesimo indicatore BES**, riconoscendo ufficialmente che la qualità delle relazioni sociali incide sulla vita delle persone tanto quanto fattori economici o ambientali.

Tradotto in modo semplice: fiducia, collaborazione e rispetto reciproco smettono di essere concetti astratti e diventano parametri osservabili nelle politiche pubbliche.

Un'idea che, a pensarci bene, sembra uscita direttamente da un episodio di *Star Trek*.

Misurare la gentilezza: la sfida più nerd della politica

Una delle domande più affascinanti dietro il Kindness Act è anche la più difficile: **come si misura la gentilezza?**

Secondo Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, il punto di partenza è semplice ma potentissimo: ciò che non viene misurato difficilmente entra davvero nelle politiche pubbliche.

La gentilezza quindi non viene interpretata come una qualità morale da celebrare simbolicamente, ma come una **variabile concreta dello sviluppo sociale**. Studi e osservazioni realizzati negli ultimi anni dal movimento hanno evidenziato effetti tangibili dei comportamenti gentili su fiducia, cooperazione e benessere psicologico delle persone.

Interessante anche il contributo del mondo statistico. Cristina Freguja, direttrice del Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche dell'Istat, ha sottolineato come la misurazione del benessere richieda scelte metodologiche precise e rigorose.

In altre parole, trasformare la gentilezza in un indicatore significa costruire un sistema di osservazione scientifico, capace di analizzare fenomeni sociali che fino a ieri sembravano impossibili da quantificare.

Sembra quasi la versione sociologica di un algoritmo etico.

Scuola, lavoro e comunità: dove la gentilezza diventa pratica

Il progetto legislativo non si limita a introdurre un indicatore statistico. Il Kindness Act è accompagnato da due proposte collegate che toccano due ambienti fondamentali della società: la scuola e il lavoro.

Nel mondo dell'istruzione la gentilezza viene proposta come **strumento educativo e di prevenzione del bullismo**, inclusa la sua versione digitale che oggi attraversa social network, chat e piattaforme online.

Una direzione che parla direttamente alla cultura nerd contemporanea, dove gran parte delle comunità nasce proprio in ambienti digitali: forum, server Discord, gruppi social, fandom.

La seconda proposta riguarda invece il mondo professionale e in particolare la pubblica amministrazione. L'obiettivo è promuovere ambienti di lavoro più inclusivi, rispettosi e liberi da molestie o discriminazioni.

Un concetto che qualsiasi squadra di giocatori online conosce bene. Senza cooperazione non si vince nessun raid.

Un'idea globale: la gentilezza nelle politiche internazionali

L'Italia non è l'unico Paese ad aver iniziato a riflettere su questi temi. Nel mondo esistono già diversi esempi di politiche pubbliche che integrano valori sociali e benessere collettivo.

Il Bhutan è probabilmente il caso più famoso. Lo Stato himalayano utilizza da anni la **Felicità Interna Lorda**, un indicatore che affianca e in parte sostituisce il PIL nella valutazione delle politiche pubbliche.

Il Canada ha adottato già nel 1988 il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove l'inclusione culturale come valore fondante della società.

Il Giappone ha sviluppato diverse normative che incoraggiano il rispetto reciproco e la convivenza armoniosa tra culture. In Australia esistono programmi nazionali contro il bullismo e la violenza nelle scuole, mentre i Paesi scandinavi integrano da tempo il benessere sociale nelle strategie pubbliche.

La proposta italiana del Kindness Act si inserisce quindi in questa traiettoria internazionale, cercando di portare un contributo originale: riconoscere la gentilezza come **infrastruttura sociale dello sviluppo**.

Un concetto che sembra quasi un upgrade del sistema operativo della società.

Comunità, imprese e cultura della gentilezza

Durante la presentazione dell'iniziativa hanno partecipato anche rappresentanti di comunità e aziende che hanno portato esempi concreti di come la gentilezza possa generare valore reale.

Francesca Caneri, portavoce del Fiat 500 Club Italia, ha parlato dell'impatto sociale dei comportamenti gentili nelle comunità. Federico Russotto e Stefania Migliore di Petronas Lubricants Italy hanno invece approfondito il ruolo della cooperazione nei contesti aziendali.

In termini nerd potremmo dirla così: la gentilezza funziona come un buff permanente che aumenta le statistiche della squadra.

Il Movimento Italiano per la Gentilezza

Dietro il progetto del Kindness Act esiste una realtà che lavora da oltre vent'anni su questi temi.

Il Movimento Italiano per la Gentilezza nasce nel 2001 con l'obiettivo di promuovere il rispetto reciproco, il multiculturalismo e la coesione sociale. Dal 2023 la presidenza è affidata a Natalia Re, manager e attivista culturale e ambientale.

Il programma del movimento si sviluppa attorno a quattro aree principali: sanità, giustizia, urbanità sostenibile e uguaglianza globale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il movimento è inoltre collegato al **World Kindness Movement** di Tokyo, una rete internazionale riconosciuta dalle Nazioni Unite che promuove iniziative simili in diversi Paesi.

Un network globale della gentilezza. Sembra quasi la versione reale della Federazione dei Pianeti Uniti.

La gentilezza nerd: il vero filo rosso della cultura geek

Chi frequenta community nerd sa bene che la gentilezza non è un concetto astratto.

Si manifesta ogni volta che qualcuno spiega con pazienza le regole di un gioco di ruolo a un principiante. Ogni volta che un fan presta un fumetto raro a un amico. Ogni volta che qualcuno accoglie un nuovo membro di un fandom senza trasformare la passione in elitismo.

Molti dei mondi narrativi che amiamo raccontano proprio questo tipo di eroismo.

Frodo vince perché mostra compassione.

Spock sceglie la logica ma non rinuncia all'empatia.

Gli eroi degli anime shonen crescono grazie all'amicizia e alla fiducia reciproca.

Per questo il Kindness Act, a suo modo, sembra quasi una storia geek diventata realtà.

Una domanda per la community

Il percorso legislativo del Kindness Act è appena iniziato e serviranno tempo, confronto politico e lavoro scientifico per trasformare questa idea in una legge concreta.

Ma una domanda resta interessante anche al di fuori del Parlamento.

Se la gentilezza diventasse davvero un indicatore ufficiale del benessere di un Paese... cambierebbe qualcosa nel modo in cui viviamo le nostre community, online e offline?

Perché alla fine la gentilezza, per chi ama i mondi nerd, è sempre stata una forma di magia quotidiana.

E forse proprio quella magia — fatta di rispetto, curiosità e condivisione — potrebbe diventare la vera tecnologia sociale del futuro.

Non solo Pil: al Senato il 'Kindness Act' per misurare il benessere degli italiani con la gentilezza



5 MARZO 2026 [POPOLAZIONE](#)

Gentilezza come nuovo rilevatore della qualità della vita e dunque del benessere, da affiancare al classico Pil per valutare come si vive in Italia. È iniziato ieri al Senato l'iter del 'Kindness Act', con la proposta di un disegno legge – il primo in Italia – che punta a dare un ruolo diverso a qualcosa che sembra démodé ma che negli ultimi tempi sta riassumendo una nuova centralità: la gentilezza appunto. L'obiettivo è inserirla nei BES, gli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre il noto Prodotto Interno Lordo, che si ferma alla dimensione economica.

La proposta è voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, nato nel 2001 e presieduto da Natalia Re, ed è sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, segretario di Presidenza della Camera dei Deputati.

Politiche pubbliche basate sulla gentilezza: nel Mondo già succede

Se per l'Italia si tratta di una prima, l'esperienza degli altri Paesi dimostra che è possibile **"tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali"**, spiega Re sottolineando che **"la proposta del Kindness Act si colloca esattamente in una traiettoria internazionale"**.

Sono già molti infatti i Paesi che hanno integrato la gentilezza nelle normative. Su tutti il **Giappone**, con le sue leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Il programma stesso del MIG è collegato al 'World Kindness Movement' di Tokyo, riconosciuto dalle Nazioni Unite e di cui Re fa parte. Ma c'è anche il **Canada**, che nell'ormai lontano 1988 ha varato il Multiculturalism Act con cui promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società. Ancora, in **Australia** sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diversi provvedimenti e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Ma il caso forse più famoso è il **Bhutan**, dove è stata introdotta un'alternativa al Pil per guidare le politiche pubbliche: la Felicità Interna Lorda (GNH).

Effetti misurabili

Gli effetti dei comportamenti gentili, d'altronde, fa notare Re, **"sono concreti"** e si riverberano **"sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività"**. Ma, continua la presidente del MIG, **"ciò che non si misura non entra davvero nelle politiche pubbliche"**.

Da qui, la proposta di fare della gentilezza il 13mo BES, **"non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo"**, sottolinea Re. **"Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso"**, ha chiarito a sua volta Cristina Freguja, direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat.

Scuola e lavoro

L'iniziativa si concentra poi su due mondi 'sensibili': scuola e lavoro. Al Kindness Act si affiancano infatti due testi collegati: uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la **gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** –

anche online -, e uno rivolto al mondo professionale, e alla pubblica amministrazione in particolare, con lo scopo di favorire ambienti inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

"Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per **integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose**, inclusive e attente al benessere collettivo", spiega in una nota Varchi aggiungendo che per il Movimento il Kindness Act è "un passo fondamentale per **promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale** nel nostro Paese".

"Crescita economica e qualità delle relazioni non siano alternative"

Per Russo, l'iniziativa del MIG rappresenta "un'opportunità significativa per rafforzare **una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona**, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il **benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale**". Dal senatore arriva perciò "l'impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari".

"Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui **la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia**", conclude Re.

Non solo Pil: al Senato il 'Kindness Act' per misurare il benessere degli italiani con la gentilezza

DEMOGRAFICA

5 Marzo 2026 15:07



Gentilezza come nuovo rilevatore della qualità della vita e dunque del benessere, da affiancare al classico Pil per valutare come si vive in Italia. È iniziato ieri al

Italia – che punta a dare un ruolo diverso a qualcosa che sembra demodé ma che negli ultimi tempi sta riassumendo una nuova centralità: la gentilezza appunto. L'obiettivo è inserirla nei BES, gli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre il noto Prodotto Interno Lordo, che si ferma alla dimensione economica. La proposta è voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, nato nel 2001 e presieduto da Natalia Re, ed è sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, segretario di Presidenza della Camera dei Deputati.

Politiche pubbliche basate sulla gentilezza: nel Mondo già succede

Se per l'Italia si tratta di una prima, l'esperienza degli altri Paesi dimostra che è possibile **"tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo**, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali", spiega Re sottolineando che "la proposta del Kindness Act si colloca esattamente in una traiettoria internazionale".

Sono già molti infatti i Paesi che hanno integrato la gentilezza nelle normative. Su tutti il **Giappone**, con le sue leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Il programma stesso del MIG è collegato al 'World Kindness Movement' di Tokyo, riconosciuto dalle Nazioni Unite e di cui Re fa parte. Ma c'è anche il **Canada**, che nell'ormai lontano 1988 ha varato il Multiculturalism Act con cui promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società. Ancora, in **Australia** sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diversi provvedimenti e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i **Paesi Scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Ma il caso forse più famoso è il **Bhutan**, dove è stata introdotta un'alternativa al Pil per guidare le politiche pubbliche: la Felicità Interna Lorda (GNH).

Effetti misurabili

Gli effetti dei comportamenti gentili, d'altronde, fa notare Re, "sono concreti" e si riverberano "sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività". Ma, continua la presidente del MIG, **"ciò che non si misura non entra davvero nelle politiche pubbliche"**.

indicatore simbolico, ma per riconoscere che **la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo**", sottolinea Re. "Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare **scelte concettuali e metodologiche precise**. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che **misurare il benessere è possibile**, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso", ha chiarito a sua volta Cristina Freguja, direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat.

Scuola e lavoro

L'iniziativa si concentra poi su due mondi 'sensibili': scuola e lavoro. Al Kindness Act si affiancano infatti due testi collegati: uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la **gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo** – anche online –, e uno rivolto al mondo professionale, e alla pubblica amministrazione in particolare, con lo scopo di favorire ambienti inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

"Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per **integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose**, inclusive e attente al benessere collettivo", spiega in una nota Varchi aggiungendo che per il Movimento il Kindness Act è "un passo fondamentale per **promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale** nel nostro Paese".

"Crescita economica e qualità delle relazioni non siano alternative"

Per Russo, l'iniziativa del MIG rappresenta "un'opportunità significativa per rafforzare **una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona**, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il **benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale**". Dal senatore arriva perciò "l'impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari".

"Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui **la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia**", conclude Re.

5 MARZO 2020 • ATTUALITÀ VIDEO

Giornata nazionale della gentilezza, presentata al Senato la prima proposta di legge

Natalia Re commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere

di ASKA VIDEO

Roma, 5 mar. (askanews) - "Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico, ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti" così Natalia Re, presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza, commenta la presentazione al Senato del "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La proposta, che inizia oggi il suo iter ufficiale, è stata voluta dal MIG, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi.

LEGGI ANCHE

> **Giornata Mondiale della Gentilezza: anche l'Italia vuole istituzionalizzarla per legge**

Giornata nazionale della gentilezza, presentata al Senato la prima proposta di legge

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali" spiega Natalia Re.

LEGGI ANCHE

> **Gentilezza, dall'Assemblea mondiale la richiesta: «Sia istituzionalizzata»**

Dal Giappone al Bhutan, i Paesi che hanno a cuore la gentilezza

Con questa proposta di legge l'Italia si mette **al passo con il resto del mondo**. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNI), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (PIL) tradizionale.

LEGGI ANCHE

> «La gentilezza è l'unica opzione possibile»: intervista con lo scrittore sudcoreano Kim Ho-Yeon

Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

IL "KINDNESS ACT"

La gentilezza tra gli indicatori del benessere: al Senato la prima proposta di legge

Voluta dal Mig, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dalla deputata Maria Carolina Varchi, entrambi parlamentari di Fratelli d'Italia

05 Mar 2026 - 16:50



© Istockphoto

È stato presentato al Senato il "Kindness Act", la prima proposta di legge italiana che mira a far rientrare la **gentilezza** nei Bes, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese. Voluta dal Mig, il **Movimento Italiano per la Gentilezza**, presieduto da **Natalia Re**, e sostenuta dal

senatore **Raoul Russo** e dalla deputata Maria **Carolina Varchi**, entrambi parlamentari di Fratelli d'Italia, la proposta inizia oggi, giovedì 5 marzo, il suo iter ufficiale.

È stata proprio Varchi ad annunciare il deposito della proposta di legge. "Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. **Questo provvedimento rappresenta un'opportunità** per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo", ha detto.

"Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di **tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti**, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il 'Kindness Act' rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale", ha dichiarato Russo.

"**Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale.** Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche. Per questo nasce la proposta di considerare il 'Kindness Act' come possibile 13° indicatore Bes. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo", ha spiegato Re. "Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia", ha aggiunto la presidente del Mig.

Due testi collegati - Al "Kindness Act" si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online, e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nel mondo - Sono già moltissimi i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il **Giappone**, che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il **Canada**, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità "come un valore fondamentale per la società" canadese. In **Bhutan**, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (Pil) tradizionale. Mentre i **Paesi scandinavi** promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Inizia con l'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza l'iter della proposta di legge presentata al Senato

Società • Inizia con l'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza l'iter della proposta di legge presentata al Senato



5 Marzo 2026

Roma. Presentato oggi al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei BES, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al PIL. La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. Voluta dal MIG, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, la proposta inizia oggi il suo iter ufficiale. È proprio l'onorevole Varchi ad annunciare il deposito della proposta di legge a partire dall'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza: "Da subito...

Kindness Act: la gentilezza entra nel dibattito politico italiano

5 Marzo 2026

La gentilezza può diventare una politica pubblica? È la domanda che emerge dal **Kindness Act**, il primo disegno di legge italiano dedicato al tema, presentato il 4 marzo al Senato. L'obiettivo è ambizioso: riconoscere il valore concreto della gentilezza come fattore di benessere collettivo e inserirla tra gli indicatori BES – il sistema di misurazione del **Benessere Equo e Sostenibile** che affianca il PIL nella valutazione della qualità della vita di un Paese.



La proposta nasce dal **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, presieduto da Natalia Re, ed è sostenuta in Parlamento dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi. Il cuore dell'iniziativa è semplice quanto innovativo: se la qualità delle relazioni sociali incide sul benessere delle persone e sulla coesione di una comunità, allora deve poter essere osservata, analizzata e misurata.

Gentilezza come infrastruttura sociale

Negli ultimi anni il dibattito internazionale sulla sostenibilità ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione. Non si parla più soltanto di ambiente o di crescita economica, ma di **qualità della vita, fiducia sociale e capitale relazionale**. In questo contesto, la proposta del Kindness Act introduce un'idea che appare quasi ovvia: la gentilezza non è solo un valore morale, ma può diventare una vera e propria **infrastruttura sociale**.

Secondo **Natalia Re, presidente del MIG**, l'esperienza maturata dal movimento negli ultimi anni dimostra come comportamenti basati su rispetto e cooperazione abbiano effetti tangibili sulla società: aumentano la fiducia tra le persone, migliorano la qualità delle relazioni e possono incidere positivamente anche sulla produttività. "Ciò che non si misura – sottolinea – difficilmente entra nelle politiche pubbliche".

Da qui la proposta di introdurre la gentilezza come possibile **tedicesimo indicatore BES**, non come elemento simbolico ma come variabile strutturale dello sviluppo sociale.

Naturalmente trasformare un concetto apparentemente intangibile in un indicatore statistico non è semplice. Come ha ricordato Cristina Freguja, direttrice del Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche dell'Istat, la misurazione del benessere richiede scelte metodologiche rigorose e indicatori solidi. L'esperienza italiana del BES dimostra però che misurare dimensioni complesse della vita sociale è possibile.

Il disegno di legge si accompagna inoltre a due testi collegati. Il primo riguarda il mondo della scuola e punta a promuovere la gentilezza come strumento educativo e di prevenzione del bullismo, anche online. Il secondo è rivolto al mondo del lavoro e alla pubblica amministrazione, con l'obiettivo di favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nelle politiche degli altri paesi

Il tema non è isolato nel panorama internazionale. Diversi Paesi hanno già introdotto politiche che riconoscono il valore delle relazioni sociali. Il Bhutan, ad esempio, ha reso celebre il concetto di **Felicità Interna Lorda**, utilizzato come parametro di riferimento per le politiche pubbliche. In Canada il Multiculturalism Act promuove da decenni la diversità culturale come risorsa sociale, mentre nei Paesi nordici la fiducia e la coesione sono considerate elementi centrali delle politiche pubbliche.

In questo scenario, il Kindness Act prova a collocare l'Italia dentro una traiettoria internazionale che vede la sostenibilità sempre più legata alla qualità delle relazioni umane. Non a caso al Senato, durante la presentazione della proposta, sono intervenute anche realtà del mondo associativo e aziendale – dal Fiat 500 Club Italia a Petronas Lubricants Italy – per raccontare come comportamenti cooperativi e ambienti relazionali positivi possano generare valore sociale ed economico.

In un'epoca segnata da polarizzazione sociale, conflitti e sfiducia nelle istituzioni, la proposta può sembrare quasi controcorrente. Eppure il suo messaggio è chiaro: **la sostenibilità non riguarda soltanto il pianeta, ma anche il modo in cui le persone vivono e lavorano insieme.**

Se il disegno di legge riuscirà a trasformare la gentilezza in una dimensione misurabile del benessere, l'Italia potrebbe aprire una nuova stagione di politiche pubbliche in cui crescita economica, qualità delle relazioni e sviluppo sociale non siano più obiettivi separati, ma parti della stessa strategia.

Gentilezza, presentata al Senato il primo disegno di legge

Gentilezza, presentata al Senato il primo disegno di legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere

Publicato il: 06/03/2026

Tempo di lettura: 11 minuti

▶ Ascolta articolo



Roma- Presentato nei giorni scorsi al Senato il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano che mira a valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere, facendola rientrare nei Bes, quegli indicatori capaci di misurare la qualità di vita di un Paese, oltre al Pil.

La prima proposta di legge italiana sulla gentilezza. Voluta dal Mig, il Movimento Italiano per la Gentilezza, presieduto da Natalia Re, e sostenuta dal senatore Raoul Russo e dall'onorevole Maria Carolina Varchi, la proposta inizia oggi il suo iter ufficiale. È proprio l'onorevole Varchi ad annunciare il deposito del disegno di legge: "Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo", ha detto Maria Carolina Varchi, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Sostegno alla proposta arriva anche dal senatore Raoul Russo che ha aggiunto: "Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il Kindness Act rappresenti un'opportunità significativa per rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale".

Kindness Act: misurare per contare nelle politiche pubbliche

"Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale. Negli ultimi anni abbiamo osservato, come Movimento Italiano per la Gentilezza, gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche. Per questo nasce la proposta di considerare il Kindness Act come possibile 13° indicatore Bes. Non per aggiungere un indicatore simbolico, ma per riconoscere che la qualità delle relazioni è una variabile strutturale dello sviluppo" prosegue Re.

Con questa iniziativa, il Movimento Italiano per la Gentilezza conferma la propria missione: promuovere una cultura della gentilezza che trasformi relazioni sociali e pratiche istituzionali in strumenti concreti per un'Italia più coesa, competitiva e resiliente, portando avanti quel filone di azioni che mirano a rendere la gentilezza un fattore "misurabile". E su questo, Cristina Freguja, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche Istat ha affermato: "Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del Benessere equo e sostenibile dell'Istat mostra che misurare il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso".

Scuola e lavoro i testi collegati

La gentilezza, quindi, come leva di coesione sociale e sviluppo economico. "Vogliamo contribuire a costruire un Paese in cui fiducia e cooperazione non siano effetti collaterali, ma obiettivi espliciti. Un Paese in cui la crescita economica e la qualità delle relazioni non siano alternative, ma parti della stessa strategia" dice la presidente del Mig. Al Kindness Act inoltre si affiancano anche due testi collegati, uno rivolto al mondo dell'istruzione, per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online e uno rivolto al mondo del lavoro, e alla pubblica amministrazione in particolare, volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

La gentilezza nel mondo

"In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali", spiega Natalia Re. Con questa proposta di legge l'Italia si mette al passo con il resto del mondo. Sono già moltissimi, infatti, i Paesi che hanno normato il tema. Un esempio è il Giappone che ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale. Oppure il Canada, che già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In Bhutan, invece, è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (Gnh), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo (Pil) tradizionale. Mentre in Australia sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. Mentre i Paesi Scandinavi promuovono la gentilezza, il rispetto e l'inclusione sociale come parte integrante delle politiche pubbliche.

Comunità e impresa

All'evento inoltre hanno partecipato anche Francesca Caneri, Portavoce Fiat 500 Club Italia, intervenuta sugli impatti sociali della gentilezza e Federico Russotto insieme a Stefania Migliore della Petronas Lubricants Italy che hanno affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle imprese. Testimonianze di comunità e impresa che dimostrano come la gentilezza, quando è praticata e misurata, aumenta i livelli motivazionali delle persone e genera valore economico e sociale.

LA STAMPA

L'INIZIATIVA

Fratelli d'Italia presenta il Kindness Act, la prima proposta di legge per "misurare" la gentilezza

Il Movimento italiano per la gentilezza: «Bisogna misurare i comportamenti gentili come un'infrastruttura sociale»

NADIA FERRIGO

09 Marzo 2026 Aggiornato alle 11:36 2 minuti di lettura



Foto d'archivio

[Lascia la tua opinione su questo contenuto](#)

Approda al Senato voluta dal Movimento italiano per la gentilezza e sostenuta dai senatori di Fratelli d'Italia Raoul Russo e Maria Carolina Varchi il "Kindness Act", la proposta del primo disegno legge italiano ideato «per valorizzare gli effetti concreti della gentilezza come nuovo rilevatore di benessere». E come si fa? Primo passo, l'istituzione della Giornata Nazionale della Gentilezza. Secondo, [far rientrare i comportamenti gentili tra gli indicatori che Istat e Cnel usano per misurare il Bes, il benessere equo e](#)

sostenibile per valutare il progresso e la qualità di vita di una società non solo dal punto di vista economico, come fa per esempio il Pil.

È sempre più facile immedesimarsi nelle vittime che nei carnefici, così troppo poco spesso pensiamo che sfoderare un sorriso e un saluto convinto sia un dovere di tutti noi. Almeno, di tutti quelli che vogliono vivere in un mondo più giusto. Così la pensa e la spiega il **Movimento italiano per la gentilezza**, associazione no profit fondata nel 2001 e collegata al World Kindness Movement di Tokyo, movimento riconosciuto dalle Nazioni Unite e che ha ispirato la Giornata Mondiale della Gentilezza. «Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale – spiega **Natalia Re, presidente del Mig** -. Negli ultimi anni abbiamo osservato gli effetti concreti dei comportamenti gentili: sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone, sulla qualità delle relazioni e, sempre più chiaramente, anche sulla produttività. Abbiamo compreso una cosa semplice ma potente: ciò che non si misura, non entra davvero nelle politiche pubbliche».

«Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari» è il commento del senatore Russo che definisce il Kindness Act «un'opportunità significativa per **rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona**, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa».

Al Kindness Act inoltre si **aggiungono anche due testi collegati**: uno rivolto al mondo dell'istruzione «per promuovere la gentilezza come metodo educativo e di prevenzione del bullismo anche online» e uno secondo rivolto al mondo del

lavoro e alla pubblica amministrazione in particolare «volto a favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni».

La gentilezza nel mondo

Sono molti i Paesi che hanno già normato la gentilezza: il **Giappone** ha leggi che promuovono il rispetto reciproco e l'inclusione culturale e il **Canada** già nel 1988 aveva varato il Multiculturalism Act, una legge federale che promuove la multiculturalità come un valore fondamentale per la società canadese. In **Bhutan** è stata introdotta la Felicità Interna Lorda (GNH), una misura di benessere adottata per guidare le politiche pubbliche, un'alternativa al prodotto interno lordo tradizionale. In **Australia** sono in vigore il National Day of Action Against Bullying and Violence e diverse leggi e iniziative locali per combattere il bullismo e la violenza, in particolare nelle scuole. «La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale – conclude Natalia Re -. Vogliamo offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali»,

La gentilezza entra in legge: al Senato nasce il 'Kindness Act'

di Redazione PrimaOnline



Comunicazione | 14/09/2024 | 09:42:00

L'iter legislativo parte con la proposta di istituire la Giornata Nazionale della gentilezza.

La proposta: gentilezza come indicatore di benessere

L'obiettivo della legge è includere la gentilezza tra i BES (benessere equo e sostenibile), gli indicatori utilizzati per misurare la qualità della vita di un Paese oltre al PIL. "Parliamo di gentilezza come infrastruttura sociale", ha spiegato Natalia Re. "Negli ultimi anni abbiamo osservato effetti concreti dei comportamenti gentili sulla fiducia, sulla cooperazione, sul benessere delle persone e anche sulla produttività. Ciò che non si misura non entra davvero nelle politiche pubbliche. Per questo proponiamo di considerare la gentilezza come possibile tredicesimo indicatore BES". Secondo il movimento Italiano per la gentilezza, riconoscere la qualità delle relazioni come variabile dello sviluppo permetterebbe di orientare politiche pubbliche e investimenti sociali.

L'onorevole Maria Carolina Varchi, segretario di Presidenza della Camera dei Deputati: "Il provvedimento offre l'opportunità di introdurre nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più inclusive e attente al benessere collettivo".

Anche il senatore Raoul Russo ha confermato l'impegno a sostenere il percorso legislativo: "Mi impegno ad accompagnare l'iter parlamentare anche in Senato. Il Kindness Act può contribuire a rafforzare una visione di sviluppo che tenga insieme crescita economica, produttività e qualità delle relazioni".

Alla presentazione del disegno di legge hanno partecipato anche rappresentanti di imprese e associazioni. Francesca Caneri, portavoce del Fiat 500 Club Italia, ha parlato degli impatti sociali della gentilezza nelle comunità. Federico Russotto e Stefania Migliore di Petronas Lubricants Italy hanno invece affrontato il tema degli incentivi cooperativi nelle aziende.

Scuola e lavoro al centro delle iniziative

La proposta apre anche una riflessione sul tema della misurazione del benessere. Al Kindness Act sono collegati anche due testi dedicati a settori specifici. Il primo riguarda il mondo dell'istruzione e punta a promuovere la gentilezza come metodo educativo e come strumento di prevenzione del bullismo, anche online. Il secondo è rivolto al mondo del lavoro e alla pubblica amministrazione, con l'obiettivo di favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

è rivolto al mondo del lavoro e alla pubblica amministrazione, con l'obiettivo di favorire ambienti professionali inclusivi e rispettosi, liberi da molestie e discriminazioni.

Gli esempi internazionali

La proposta si inserisce in una tendenza internazionale che riconosce il valore sociale di politiche orientate al benessere. Tra gli esempi citati: il Giappone, il Canada, che nel 1988 ha adottato il Multiculturalism Act; il Bhutan, che utilizza l'indicatore di felicità interna lorda per orientare le politiche pubbliche; l'Australia, con iniziative nazionali contro bullismo e violenza nelle scuole e i Paesi scandinavi, che integrano rispetto e inclusione nelle politiche pubbliche.



CHE SI DICE IN ITALIA

ARRIVA IL “KINDNESS ACT”: LA PRIMA PROPOSTA DI LEGGE ITALIANA PER MISURARE LA GENTILEZZA

In un Paese dove spesso basta una precedenza mancata al semaforo per far partire il concetto di clacson (“E muoviti fiiiiga!!!”), al Senato è arrivata una proposta di legge che prova a rimettere la gentilezza al centro della vita pubblica. Si chiama Kindness Act ed è la prima iniziativa legislativa italiana pensata per valorizzare - [...]

10 MARZO 2026





Di Redazione

In un Paese dove spesso basta una precedenza mancata al semaforo per far partire il concerto di clacson (*“E muoviti fiiiiga!!!”*), al Senato è arrivata una proposta di legge che prova a rimettere la **gentilezza al centro della vita pubblica**. Si chiama **Kindness Act** ed è la prima iniziativa legislativa italiana pensata per valorizzare – e addirittura misurare – gli effetti concreti della gentilezza nella società.

La proposta è stata presentata ufficialmente ieri, giovedì 5 marzo, e segna l’inizio dell’iter parlamentare di un progetto che punta a fare qualcosa di piuttosto ambizioso: trasformare la gentilezza da semplice valore morale a **indicatore di benessere collettivo**.

DA DOVE ARRIVA LA PROPOSTA SULLA GENTILEZZA

Il progetto nasce dal **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, presieduto da Natalia Re, ed è sostenuto dal senatore **Raoul Russo** e dalla deputata **Maria Carolina Varchi**, entrambi di Fratelli d’Italia. L’obiettivo è inserire la gentilezza tra i **BES, gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile**, cioè quei parametri che servono a misurare la qualità della vita di un Paese andando oltre il semplice PIL.

In altre parole, l’idea è che il benessere di una società non dipenda soltanto da quanto produce, ma anche da **come le persone convivono, collaborano e si relazionano tra loro**.

La stessa Natalia Re ha spiegato così lo spirito della proposta:

“Dalla visione alla concreta realizzazione del progetto di legge. Da oggi verrà presentata a livello bicamerale e quindi istituzionalizzata la Giornata nazionale della gentilezza. Non un evento simbolico,

ma un evento che promuove la stabilizzazione concreta della gentilezza all'interno delle infrastrutture sociali del nostro Paese e dunque la gentilezza potrebbe anche diventare misurabile e allora attenzione alla metrica, attenzione agli effetti”.

GENTILEZZA IS THE NEW BENESSERE

Il cuore del Kindness Act sta proprio qui. Se la proposta dovesse andare avanti, la gentilezza diventerebbe una **dimensione misurabile del benessere sociale**, affiancandosi ad altri indicatori utilizzati per valutare la qualità della vita.

Sempre Natalia Re ha spiegato il senso dell'iniziativa:

“In questo contesto, l'Italia può contribuire con una proposta originale: riconoscere la gentilezza come dimensione misurabile del benessere e come infrastruttura sociale dello sviluppo. La proposta del Kindness Act si colloca esattamente in questa traiettoria internazionale: offrire all'Italia l'opportunità di tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile, capace di orientare politiche pubbliche, scelte organizzative e investimenti sociali”.

L'idea, insomma, è che la gentilezza sia **una risorsa sociale** che può incidere su scuola, lavoro e comunità.

IL SOSTEGNO POLITICO ALLA PROPOSTA

A presentare ufficialmente il progetto è stata la deputata Maria Carolina Varchi, che ha spiegato le ragioni del sostegno parlamentare alla proposta:

“Da subito abbiamo scelto di sposare e farci promotori di questo progetto, ritenendolo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un’opportunità per integrare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo”.

Anche il senatore Raoul Russo ha sottolineato la dimensione più ampia del progetto:

“Coinvolto pienamente in questo percorso istituzionale, mi impegno ad accompagnare l’iter parlamentare della proposta anche in Senato, favorendo un confronto ampio e bipartisan che consenta di tradurre i principi della gentilezza in strumenti normativi concreti, capaci di incidere positivamente nei contesti educativi, lavorativi e comunitari. Ritengo che il ‘Kindness Act’ rappresenti un’opportunità significativa per rafforzare una

visione di sviluppo che tenga insieme crescita, produttività, qualità delle relazioni e centralità della persona, contribuendo alla costruzione di un'Italia più coesa, capace di valorizzare il benessere come leva strategica di competitività e progresso sociale”.

NON È MICA UN'IDEA SOLO ITALIANA

L'idea di legare il benessere di una società anche a fattori sociali e relazionali non nasce dal nulla. In diversi Paesi del mondo esistono già politiche o strumenti che vanno in questa direzione.

Il caso più famoso è probabilmente quello del **Bhutan**, che ha introdotto il concetto di **Felicità Interna Lorda**, un indicatore pensato per affiancare – e in parte sostituire – il PIL nella valutazione delle politiche pubbliche. Geni.

Altri esempi arrivano dal **Canada**, che già nel 1988 ha approvato il **Multiculturalism Act**, una legge che promuove la multiculturalità come valore centrale della società canadese. In **Giappone**, invece, esistono normative che incentivano il rispetto reciproco e l'inclusione culturale, mentre in **Australia** sono state avviate diverse iniziative nazionali contro bullismo e violenza, soprattutto nelle scuole.

Nei **Paesi scandinavi**, infine, politiche pubbliche e welfare sono da tempo costruiti anche attorno a concetti come fiducia sociale, inclusione e rispetto reciproco. Non per niente sono sempre i paesi più felici al mondo...



Gentilezza e Crescita: il Kindness Act e il 13° BES per un'Italia più competitiva e coesa

Home / News in evidenza / Gentilezza e Crescita: il Kindness Act e il 13° BES per un'Italia più competitiva e coesa

📅 Marzo 3, 2026 📍 News in evidenza, Notizie Ufficio Stampa

Il **4 marzo 2026**, presso il **Senato della Repubblica** (Sala Caduti di Nassirya, Palazzo Madama – Roma), si terrà la conferenza stampa di presentazione del **Kindness Act**, dal titolo *"Gentilezza e Crescita: il Kindness Act e il 13° BES per un'Italia più competitiva e coesa"*.

L'iniziativa, promossa dal senatore **Raoul Russo**, approfondirà il ruolo della gentilezza e dei nuovi indicatori BES nel favorire coesione sociale e sviluppo.

All'incontro interverranno rappresentanti delle istituzioni, del mondo associativo e del settore privato, tra cui:
il senatore **Raoul Russo**

l'onorevole **Maria Carolina Varchi**

la presidente del Movimento Italiano per la Gentilezza **Natalia Re**

la direttrice del Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche dell'Istat **Cristina Freguja**

Francesca Caneri e Stefania Ponzone, portavoce del Fiat 500 Club Italia

Federico Rossotto e Stefania Migliore di Petronas Lubricants Italy

La moderazione sarà affidata a **Elisabetta Migliorelli**, vicedirettrice del Tg2.

L'evento è organizzato in collaborazione con il **MIG – Movimento Italiano per la Gentilezza**.

Segui il convegno in diretta!

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming su:

– **WebTV del Senato**

<https://webtv.senato.it>

– **Canale YouTube del Senato Italiano**

<https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano>

Un'occasione per partecipare e restare aggiornati in tempo reale. Vi aspettiamo online!

Su iniziativa del Senatore
Raoul Russo

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEL KINDNESS ACT

**“Gentilezza e Crescita:
il Kindness Act e il 13° BES
per un’Italia più competitiva e coesa”**

MERCOLEDÌ, 4 MARZO 2026, ORE 16:00-18:00
Sala Caduti di Nassirya, Palazzo Madama,
presso il Senato della Repubblica, Piazza Madama 11, Roma

Intervengono:

Senatore
RAOUL RUSSO

Onorevole Segretario di Presidenza della Camera dei deputati
MARIA CAROLINA VARCHI

Presidente del MIG Movimento Italiano per la Gentilezza
NATALIA RE

Direttore del Dipartimento per le statistiche sociali e demografiche Istat
CRISTINA FREGUJA

Porta Voce Fiat 500 Club Italia
FRANCESCA CANERI

HR Manager, Italy & Africa Petronas Lubricants Italy S.p.a
FEDERICO ROSSOTTO

PR & Communication Specialist Italy & Africa Petronas Lubricants Italy S.p.a.
STEFANIA MIGLIORE

Moderazione
ELISABETTA MIGLIORELLI
Vicedirettrice Tg2

In collaborazione con: **MIG**

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.
L'accesso alla sala - con abbigliamento consona e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.
I giornalisti e gli ospiti devono accreditarsi scrivendo a domenico.alba@senato.it

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link
<https://webtv.senato.it> e sul canale YouTube del Senato Italiano
<https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano>

Il Kindness Act in Senato: considerare la gentilezza tra i Bes per misurare il benessere



Il Kindness Act propone di considerare la gentilezza un indicatore del benessere nazionale, con testi collegati per scuola e lavoro



di Susanna Riva
Pubblicato il 4 Marzo 2026 alle 03:02

È stato depositato al Senato il **Kindness Act**, la prima proposta legislativa italiana volta a riconoscere la **gentilezza** come indicatore del benessere collettivo. L'iniziativa è stata promossa dal **Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG)**, guidato da Natalia Re. Il provvedimento ha il sostegno parlamentare del senatore Raoul Russó e della deputata Maria Carolina Varchi, entrambi esponenti di **Fratelli d'Italia**.

L'obiettivo è inserire la gentilezza tra gli indicatori del *Benessere equo e sostenibile (BES)*, integrando la qualità delle relazioni sociali nelle politiche pubbliche.

Chi e cosa prevede il provvedimento

Il **Kindness Act** propone di definire parametri misurabili per la **gentilezza** nel contesto sociale. Il testo mira a tradurre aspetti relazionali in indicatori statistici utilizzabili nelle politiche di welfare.

La misura dovrebbe affiancare gli indicatori economici e ambientali già presenti nel *BES*.

Motivazioni e quadro politico

L'iniziativa nasce dall'attivismo civico del **MIG** e trova appoggio in una parte della maggioranza parlamentare. I proponenti sostengono che la qualità delle relazioni incida sul benessere individuale e collettivo. Dal punto di vista strategico, il provvedimento intende colmare una lacuna nelle metriche ufficiali del benessere.

Impatto atteso e questioni aperte

I promotori indicano che un indicatore di gentilezza potrebbe guidare politiche sociali mirate e programmi educativi. Restano tuttavia questioni tecniche su misurazione, standardizzazione e raccolta dati. Il parlamento dovrà valutare compatibilità metodologica con gli indicatori *BES* esistenti.

Posizioni e sostenitori

Il sostegno parlamentare proviene da rappresentanti di **Fratelli d'Italia** e da organizzazioni civiche attive sul tema. Altri gruppi e partiti non menzionati nel testo hanno la facoltà di esprimere pareri in sede di commissione. Il dibattito parlamentare definirà l'ampiezza delle adesioni e le eventuali modifiche al testo.

Prossime fasi parlamentari

Il deposito al Senato apre la fase istruttoria e di esame in commissione. Seguiranno audizioni e possibili emendamenti in sede legislativa. Il calendario delle votazioni sarà definito dalle commissioni competenti.

I dati mostrano un interesse crescente per indicatori non economici nel dibattito pubblico; il prossimo sviluppo atteso è l'avvio delle audizioni parlamentari e la valutazione tecnica dell'integrazione con il *BES*.

Perché misurare la gentilezza

La proposta parte da una constatazione rilevante: ciò che non si quantifica fatica a diventare oggetto di politiche pubbliche. Il **MIG** sostiene che comportamenti gentili producono effetti misurabili sulla **fiducia**, sulla **cooperazione**, sul **benessere** individuale e collettivo e sulla **produttività**. Riconoscere la gentilezza come variabile strutturale dello sviluppo significa trasformare le relazioni interpersonali in una leva strategica per la crescita.

I promotori intendono integrare l'indicatore proposto con il quadro statistico esistente, in particolare il *BES*, per garantirne confrontabilità e rilevanza politica. Dal punto di vista metodologico la misurazione richiede strumenti standardizzati, indagini campionarie e indicatori di contesto che colleghino comportamenti osservabili a esiti economici e sociali.

I dati mostrano un trend chiaro: le politiche basate su indicatori strutturati facilitano allocazione delle risorse e valutazione delle iniziative. Dal punto di vista strategico, inserire la gentilezza nel perimetro delle politiche pubbliche permette interventi mirati su scuole, servizi sanitari e luoghi di lavoro, con milestone verificabili e indicatori di impatto.

Un indicatore in più o una nuova prospettiva

La proposta di inserire la *gentilezza* come possibile 13° indicatore *BES* non è un esercizio simbolico, ma un cambiamento di prospettiva. Si tratta di integrare la dimensione relazionale nel quadro delle misure di benessere, per orientare interventi pubblici più mirati.

Per rendere la misura utilizzabile nelle decisioni politiche sono necessari strumenti metodologici rigorosi, raccolta dati sistematica e percorsi valutativi trasparenti. **L'ISTAT** e gli esperti di statistica sociale devono definire criteri operativi, indicatori di validità e protocolli di raccolta coerenti con le prassi internazionali.

Dal punto di vista tecnico la sfida riguarda la **misurabilità**: servono scale affidabili, fattori di normalizzazione e test di robustezza che consentano confronti nel tempo e tra territori. Le valutazioni dovranno prevedere campionamenti rappresentativi, controlli per i bias e procedure per garantire replicabilità.

Il passaggio dal concetto all'applicazione richiederà consultazioni con stakeholder istituzionali e accademici, sperimentazioni pilota e la definizione di milestone valutabili. Il prossimo sviluppo atteso è l'avvio di tavoli tecnici per tradurre i criteri metodologici in strumenti misurabili.

Ambiti di intervento: scuola e lavoro

A seguito dell'avvio dei tavoli tecnici, la proposta prevede due disegni di legge collegati, uno dedicato all'**istruzione** e uno al **mondo del lavoro** e alla pubblica amministrazione. Nel settore educativo la norma promuove la gentilezza come metodo pedagogico e strumento di prevenzione del *bullismo*, compresa la dimensione digitale, attraverso percorsi formativi per alunni e personale scolastico.

Nell'ambito professionale la proposta mira a favorire ambienti inclusivi e privi di molestie o discriminazioni, riconoscendo il ruolo della cultura organizzativa nel benessere dei lavoratori. Sono previste misure volte a integrare pratiche organizzative e piani formativi per la pubblica amministrazione e il settore privato.

Interventi concreti

Le proposte prevedono percorsi formativi, codici di comportamento, strumenti di monitoraggio e incentivi rivolti alle imprese e alla pubblica amministrazione. Dal punto di vista strategico, le misure mirano a codificare e valutare le *pratiche gentili* per tradurle in risultati misurabili. I percorsi formativi includono moduli obbligatori per dirigenti e responsabili delle risorse umane, sistemi di monitoraggio delle relazioni interne e indicatori di impatto sociale ed economico. Azioni concrete implementabili: definizione di codici aziendali, piani di formazione periodici, metriche di valutazione del clima organizzativo e incentivi fiscali o di reputazione per le realtà che adottano politiche strutturate. L'obiettivo dichiarato è migliorare motivazione e cooperazione, ridurre i conflitti e generare valore sociale ed economico, coinvolgendo istituzioni scolastiche, amministrazioni pubbliche e imprese.

Il contesto internazionale e le testimonianze

Il **Kindness Act** si colloca in un quadro internazionale in cui diversi Paesi adottano indicatori alternativi al PIL per orientare le politiche pubbliche. Le esperienze citate includono il **Multiculturalism Act** del Canada, le politiche giapponesi a sostegno del rispetto reciproco e l'approccio del Bhutan basato sulla *Felicità Interna Lorda (GNH)*. Queste iniziative forniscono riferimenti metodologici e pratici utili per l'analisi delle ricadute sociali ed economiche della proposta italiana.

Dal punto di vista comparativo, i modelli scandinavi e alcune iniziative in Australia sono richiamati per le strategie di inclusione e valutazione degli esiti. I dati disponibili mostrano che tali politiche possono integrare strumenti di monitoraggio statistico e misure normative per favorire coesione sociale e resilienza istituzionale. Il dibattito pubblico rimane aperto, con attenzione alle evidenze internazionali e alla replicabilità degli strumenti nel contesto legislativo italiano.

Voci dalla società civile e dall'impresa

All'evento di presentazione hanno partecipato rappresentanti di comunità e imprese. Le testimonianze hanno evidenziato come la cultura della **gentilezza** produca impatti concreti sui comportamenti collettivi e sugli assetti organizzativi. Esempi aziendali e associativi hanno dimostrato che pratiche orientate al rispetto e alla cooperazione possono essere misurate e valorizzate. Tale approccio contribuisce a creare ambienti più resilienti e coesi.

Il percorso parlamentare del *Kindness Act* è ancora all'inizio e la sua efficacia dipenderà dalla capacità di tradurre principi in norme operative e metodi statistici solidi. Il dibattito politico e tecnico proseguirà per definire contenuti, misure e strumenti di monitoraggio, con l'obiettivo di riconoscere e rendere misurabile il ruolo della **gentilezza** nel quadro del **benessere** nazionale. Si attendono i prossimi passaggi parlamentari e l'ulteriore confronto con le evidenze internazionali sulla replicabilità degli strumenti nel contesto legislativo italiano.



Cambia il concetto di benessere: l'Italia segue i modelli esteri?

di [Davide Casareto](#) - [10/03/2024](#) - [17:01](#) [18:00](#)

Una nuova proposta normativa presentata al Senato punta a inserire il valore del rispetto reciproco tra gli indicatori ufficiali del benessere nazionale, con impatti diretti su scuole, aziende e istituzioni

Il Senato ha ospitato le presentazioni del **Kindness Act**, il primo disegno di legge in Italia pensato per riconoscere il valore della gentilezza come parametro del benessere nazionale. L'obiettivo dell'iniziativa è inserire questo principio tra i BES, ovvero gli indicatori di **Benessere equo e sostenibile**, affinché la qualità della vita nel Paese non venga misurata esclusivamente attraverso il Pil.

[I principi di gentilezza e la loro rilevanza nella vita del lavoratore](#)

Il ter legislativo, promosso dal **MIG (Movimento Italiano per la Gentilezza)**, sotto la guida della presidente **Natalia Re**, ha ricevuto il sostegno dell'onorevole **Maria Carolina Varchi** e del senatore **Rosol Russo**. Proprio l'onorevole **Varchi**, Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati, ha annunciato il deposito della proposta che prevede, come primo atto, l'istituzione della **Giornata Nazionale della Gentilezza**. "Da subito abbiamo scelto di appoggiare i temi promossi in questo progetto, riconoscendo un passo fondamentale per promuovere valori civili, rispetto reciproco e coesione sociale nel nostro Paese. Questo provvedimento rappresenta un'opportunità per indagare nelle istituzioni, nelle scuole e nei luoghi di lavoro pratiche concrete che favoriscano relazioni più rispettose, inclusive e attente al benessere collettivo" ha dichiarato **Varchi**. Anche il senatore **Russo** ha confermato il suo impegno nel seguire il percorso parlamentare in Senato, sottolineando come il **Kindness Act** possa trasformare i principi della gentilezza in norme capaci di migliorare i contesti educativi e professionali, stimolando la crescita e la competitività dell'Italia.

[La gentilezza e il benessere: l'importanza di un paradigma trasformativo](#)

Secondo **Natalia Re**, la gentilezza deve essere considerata una vera e propria **infrastruttura sociale** in grado di generare fiducia, cooperazione e produttività. La proposta mira a rendere questo valore il **13° indicatore BES**, partendo dal presupposto che ciò che non viene misurato non può incidere sulle politiche pubbliche. Sul piano tecnico, **Cristina Fraga**, Direttore Dipartimento per le Statistiche Sociali e Demografiche **Istat**, ha precisato: "Trasformare la gentilezza in indicatore statistico significa fare scelte concettuali e metodologiche precise. L'esperienza del benessere equo e sostenibile del tuo mondo che misura il benessere è possibile, ma solo attraverso un percorso metodologico rigoroso". All'incontro hanno partecipato anche **Francesca Cameri**, Portavoce **Fiat 500 Club Italia**, **Federico Russetto** e **Stefania Migliore** di **Petrosas Lubricants Italy**, portando testimonianze su come la gentilezza applicata al mondo dell'impresa e della comunità aumenti la motivazione e il valore economico e sociale.

[I benefici della gentilezza: un pilastro chiave del progresso](#)

Il progetto di legge si articola anche attraverso due temi correlati che riguardano ambito cruciali della società, il primo è dedicato al mondo della **scuola**, con l'intento di utilizzare la gentilezza come metodo educativo per contrastare il **bullismo** e il **cyberbullismo**. Il secondo è rivolto al settore del **lavoro** e alla **pubblica amministrazione**, per promuovere ambienti professionali inclusivi e sostituti da discriminazioni e molestie. Con questa mossa, l'Italia si inserisce in un panorama globale dove molti Paesi hanno già adottato normative simili: in **Giappone** esistono leggi sul rispetto reciproco, mentre in **Canada** ha varato il **Multiculturalism Act** nel 1988. Il **Belgio** ha introdotto la **Felicità Interna Lorda (GNH)** in alternativa al Pil, l'**Australia** celebra il **National Day of Action Against Bullying and Violence** e i **Paesi Scandinavi** integrano da tempo l'inclusione nelle loro politiche. Come spiegato da **Natalia Re**, l'Italia intende ora tradurre il valore della gentilezza in una dimensione misurabile per orientare gli investimenti sociali e lo sviluppo futuro.

RIVISTASTUDIO

C'è una proposta di legge per inserire la gentilezza tra i parametri con cui l'Istat misura la qualità della vita

06 Marzo 2026



In Parlamento è stata presentata una proposta di legge per inserire la gentilezza tra gli indicatori con cui l'Istat misura il Benessere Equo e Sostenibile (BES), ovvero l'insieme di parametri usati per misurare la qualità della vita assieme ai dati economici rilevati con il Pil. Come [riporta Ansa](#), a presentare la proposta è il Movimento Italiano per la Gentilezza (MIG), guidato da Natalia Re. L'obiettivo del MIG è quello di far riconoscere la gentilezza come un "fattore sociale" misurabile, da affiancare agli

indicatori già utilizzati per analizzare benessere, coesione e qualità delle relazioni nel BES. L'iniziativa punta infatti a trattare la gentilezza **non solo come un comportamento individuale ma come un tema di politica pubblica**, collegandola alla prevenzione di violenza, conflitti sociali e fenomeni come bullismo, cyberbullismo e mobbing.

L'obiettivo è quella di creare una società più inclusiva, rispettosa e solidale: non solo per questioni ideologiche, ma per **le ricadute economiche positive che una società più gentile ha sull'economia**. Come prevedibile, infatti, qualora entrasse nel BES, la gentilezza in sé e per sé non sarebbe un fattore facilmente misurabile in via diretta. L'idea dunque è quella di monitorare la spesa pubblica relativa a tutte quelle situazioni in cui la gentilezza ha ceduto il passo a violenza e prevaricazione. Ansa sottolinea, per esempio, che i **maltrattamenti sui minori hanno un impatto annuo dello 0,84 per cento sul Pil**, dovuto alle spese sanitarie, processuali e sociali che la comunità deve affrontare per provare ad aiutare le vittime. Oltre a monitorare le ricadute economiche che la mancanza di gentilezza ha sulla società, il progetto del Movimento comprende anche due è quella di **favorire percorsi educativi che aiutino a prevenire violenze e crimini**. Un disegno di legge è rivolto al mondo dell'istruzione, per prevenire il bullismo sia nelle classi che su internet; l'altro è invece pensato

per il mondo del lavoro (soprattutto per la pubblica amministrazione), per creare spazi lavorativi senza molestie e discriminazioni.